



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

15 maggio 2015

**ARGOMENTI:**

- Domenica 17 maggio Vivicittà in Libano, a Tiro
- Bicincittà prosegue: il 17 maggio si pedala in 15 città
- Offesa sessista del presidente della Lega dilettanti; la difesa di Belloli
- Olimpiadi 2024: unanimità in Comune; le nuove cittadelle dello sport
- Terzo settore: la riforma in Senato; mobilitazione per la chiedere la pubblicazione degli elenchi del 5 x 1000
- Nel nuovo Parlamento britannico record di deputati gay
- Uisp dal territorio: a Trento convegno sulla riqualificazione dello spazio pubblico

## Libano: Vivicitta' con la "Run for equality", 1000 bambini in gara (2)=



(AGI) - Roma, 14 mag. - Vivicitta' torna in Libano domenica prossima: a Tiro, con partenza alle ore 10 (ore 9 in Italia), si correrà la "Run for equality", **grande manifestazione podistica Uisp che diventa messaggera di pace e solidarieta' in un Paese come il Libano che ospita decine di campi profughi con siriani e palestinesi.** Tiro si trova a 88 km a sud di Beirut, quasi al confine con Israele, dove è dislocato il contingente militare di interposizione Onu in Libano, attualmente diretto dall'Italia (con circa mille militari italiani). Una città nevralgica per problemi di carattere sociale e politico. Ed inoltre è un'importante sito archeologico di epoca fenicia, proclamato patrimonio Unesco dal 1984. La manifestazione è organizzata dall'Uisp-Unione Italia Sport Pertutti, dall'Unrwa (agenzia ONU per i rifugiati palestinesi), dalla Cooperazione italiana dell'ambasciata a Beirut e dalla stessa Unifil. "Run for equality" coinvolgerà 1.000 bambini e bambine, dagli 8 ai 13 anni, di tutte le etnie presenti in Libano: palestinesi (provenienti dai campi profughi limitrofi), siriani (sia nei campi profughi, sia provenienti dalle scuole di Tiro) e libanesi. Sono previsti tre percorsi di 800 metri, km 1,6 e km 2,4 in cui i bambini saranno suddivisi in base all'età'. (AGI) Vic (Segue) 141335 MAG 15 NNNN

### Notizie collegate

(AGI) - Roma, 14 mag. - La corsa si svolgerà sul lungomare di Tiro, alla presenza del sindaco della città, Hassan Dbouk, del direttore della Cooperazione italiana, Gianandrea Sandri, del direttore di Unrwa (Agenzia Onu per i rifugiati palestinesi) Mathias Schmale, del primo segretario dell'ambasciata italiana a Beirut, Federica Mazzotta, e **del presidente Uisp, Vincenzo Manco.** Inoltre, la presenza di Unifil sarà garantita dal colonnello Giovanni Biondi, comandante del battaglione italiano in Unifil. Alla fine della corsa i rappresentanti delle istituzioni effettueranno le premiazioni dei primi tre maschi e delle prime tre femmine di ogni categoria. C'è molta attesa per questa manifestazione perché le tensioni in Libano sono aumentate negli ultimi mesi e lo sport è visto come veicolo di pace ma anche di distrazione per uscire dal grigiore e dalla paura quotidiana, soprattutto da parte dei bambini. (AGI) Vic 141335 MAG 15 NNNN

### Notizie collegate



Attualità

Politica

Inchiesta

Culture

L'intervista

L'eroe

Sport

Caffetteria

Tecnologia

Questa è la stampa

Stracult

Foto Gallery

HOME PAGE

 CERCA

Iscriviti alla newsletter  
per ricevere tutti gli  
ultimi aggiornamenti  
di [ImgPress.it](#)



## SPORT

**DOMENICA 17 MAGGIO VIVICITTÀ UISP IN LIBANO: 1000 BAMBINI PER LA PACE**

(15/05/2015) - Vivicittà in Libano si svolgerà domenica 17 maggio a Tiro, con partenza alle ore 10 (ore 9 in Italia). La grande manifestazione podistica Uisp diventa messaggera di pace e solidarietà in un Paese come il Libano che ospita decine di campi profughi con siriani e palestinesi. Tiro si trova a 88 km a sud di Beirut, quasi al confine con Israele, dove è dislocato il contingente militare Unifil, attualmente diretto dall'Italia (con circa mille militari italiani). La manifestazione è organizzata dall'Uisp-Unione Italia Sport Pertutti, dall'Unrwa (agenzia ONU per i rifugiati palestinesi), dalla Cooperazione italiana dell'ambasciata a Beirut, diretta da Gianandrea Sandri, e da Unifil, la forza di interposizione Onu in Libano.



Run for equality è lo slogan della manifestazione che coinvolgerà 1.000 bambini e bambine, dagli 8 ai 13 anni, di tutte le etnie presenti in Libano: palestinesi (provenienti dai campi profughi limitrofi), siriani (sia nei campi profughi, sia provenienti dalle scuole di Tiro) e libanesi. Sono previsti tre percorsi di 800 metri, km 1,6 e km 2,4 in cui i bambini saranno suddivisi in base all'età.

La corsa si svolgerà sul lungomare di Tiro, alla presenza del sindaco della città, Hassan Dbouk, del direttore della Cooperazione italiana, Gianandrea Sandri, del direttore di Unrwa (Agenzia Onu per i rifugiati palestinesi) Mathias Schmale, del primo segretario dell'ambasciata italiana a Beirut, Federica Mazzotta e del presidente Uisp, Vincenzo Manco. Inoltre, la presenza di Unifil sarà garantita dal colonnello Giovanni Biondi, comandante del battaglione italiano in Unifil. Alla fine della corsa i rappresentanti delle istituzioni effettueranno le premiazioni dei primi tre maschi e delle prime tre femmine di ogni categoria.

Tiro è un'importante città libanese, quasi al confine con Israele, nevralgica per problemi di carattere sociale e politico. Inoltre, è un'importante sito archeologico di epoca fenicia, proclamato patrimonio Unesco dal 1984.

C'è molta attesa per questa manifestazione perché le tensioni in Libano sono aumentate negli ultimi mesi e lo sport è visto come veicolo di pace ma anche di distrazione per uscire dal grigiore e dalla paura quotidiana, soprattutto da parte dei bambini.



STAMPA



SEGNALA

Mi piace

0

## 29a edizione di Bicincittà al Parco Urbano del Paglia

By Monica Riccio on maggio 15, 2015

Si svolge Domenica 17 Maggio ad Orvieto lungo il percorso del parco Urbano del Paglia, l'edizione 2015 – la 29ª – della manifestazione sportiva amatoriale BICINCITTA' a carattere nazionale che gode dell'Adesione del Presidente della Repubblica, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Ad Orvieto, BICINCITTA' organizzata da UISP / Sport per Tutti in collaborazione con l'Associazione "Val di Paglia Bene Comune" e la sinergia delle associazioni ciclistiche del comprensorio: Polisportiva Tartaruga XYZ, Unione Ciclistica Orvietana, Polisportiva Castelgiorgio, Iron Bike Orvieto, Ciclo Club Castiglione in Teverina, Eurobici Orvieto, Avis Baschi, Trombadore's Team di Bolsena ed il patrocinio del Comune di Orvieto. Alla riuscita del raduno sportivo contribuiscono, inoltre: Cooperativa Oasi Agricola, A.S.I., Tecnocasa, La Bottega del Tortellino, Orvietour, Shop and Go, Time Off.

L'iniziativa è stata presentata questa mattina nella sede comunale corso di una Conferenza Stampa dal Sindaco Giuseppe Germani, dalla V. Sindaco e Assessore allo Sport Cristina Croce, dalla Consigliera Comunale, Roberta Cotigni delegata allo Sport, dalla Presidente Uisp Comitato di Orvieto Federica Bartolini, dal Responsabile Grandi Manifestazioni Uisp Orvieto Giovanni Ruggeri ed Enrico Petrangeli Presidente Associazione "Val di Paglia".

Come è noto, maggio è il mese delle due ruote. E, con Bicincittà della Uisp, la manifestazione su due ruote più grande d'Italia, dal 10 maggio scorso sono oltre 100 le città italiane che ospitano l'appuntamento.

Ad Orvieto l'appuntamento è per tutti i cittadini – amanti della bici, grandi e piccoli – è il 17 maggio per vivere una giornata all'insegna della festa dello sport per tutta la famiglia con una bicicletta non agonistica e aperta a tutti, per occupare i centri urbani e chiedere aria pulita e città più vivibili; trascorrendo una giornata all'aria aperta con benefici per la salute individuale e la possibilità di recuperare un sano rapporto con il territorio all'insegna della mobilità alternativa.

Se il tema di quest'anno di Bicincittà si coniuga a l'altra innovativa iniziativa Uisp "LA MIA CITTA' PER SPORT" cioè il mese della mobilità sostenibile (stili di vita attivi, benessere, riconquista dei diritti di cittadinanza) frutto della unione delle forze di Vivincittà e Bicincittà che affida ai comitati territoriali Uisp la progettazione degli eventi, allora tutto questo Orvieto lo interpreta in modo originale e attuale per la nostra città.

I temi centrali del progetto che sono il consumo di territorio (cementificazione, letti dei fiumi), la mobilità sostenibile (camminare, andare in bici) e lo stile di vita attivo, sono stati infatti reinterpretati in chiave di sport sociale per tutti per cambiare la vita delle persone.

Il Comitato Uisp Orvieto, infatti, ha voluto: creare una "contaminazione" tra le due iniziative uscendo dallo specifico di ciascuna di esse, dando vita ad iniziative di "mobilità dolce" che vanno da gruppi di cammino a escursioni, pedalate cittadine in bici, fino a documentare le criticità ambientali, attraverso foto e filmati, realizzati dai partecipanti al mese di attività. Un progetto che nasce dalla collaborazione con altre aggregazioni cittadine e si sostanzia in azioni di sensibilizzazione e proposta sui temi della mobilità dolce,

dei beni comuni (acqua di rete, spazi sociali), del consumo delle risorse (riduco-riuso-riciclo), dei luoghi di sport (strade, piazze, cortili) e della loro riqualificazione (sociale, energetica e di uso).

Dalla collaborazione con le varie associazioni sportive cittadine e non solo e dal raccordo con l'Associazione "Val di Paglia Bene Comune" e il Comune è nato l'iniziativa BICINCITTA' di cui Domenica, saranno protagonisti tutti i cittadini e gli sportivi. La pedalata si svolgerà lungo il percorso pianeggiante fatto di strade per lo più bianche e secondarie nell'area compresa tra Ciconia e Orvieto Scalo lungo il fiume Paglia.

Due i percorsi individuati: il primo breve di circa 4 km pensato per i bambini, il secondo lungo di circa 15 km dedicato agli adulti.

Si parte alle ore 10 dal piazzale del Polo Scolastico di Ciconia seguendo queste direzioni:

Percorso breve: Pista ruzzolone, Carcaione, via dei Tigli, argine sinistro del fiume Paglia, Piscina Comunale, Pista Ciclabile (Via dello Stadio) e Gimcana

Percorso lungo: Pista ruzzolone, Carcaione, Via dei Tigli, argine sinistro fiume Paglia, Piscina Comunale, Pista Ciclabile (Via dello Stadio), Laghetti, Parcheggio Stazione Ferroviaria, Via Monte Cassino, Località Acquafredda, parcheggio "Porta di Orvieto", Ciclodromo, Ponte dell'Adunata, Strada della Direttissima, Fosso Albergo La Nona, Via Panaro, Oasi Agricola (ristoro). Arrivo e ristoro finale.

Per assicurare il corretto svolgimento della manifestazione, partire dalle ore 10.00 le vie interessate al passaggio della corsa saranno temporaneamente interrotte dal personale della Polizia Municipale, dal personale della Protezione Civile e dal personale messo a disposizione dagli organizzatori, per il tempo strettamente necessario. Il Comando della Polizia Municipale adotterà ulteriori provvedimenti che si rendano necessari a garantire la pubblica incolumità delle persone.

Nel presentare l'appuntamento, l'Assessore Cristina Croce ne ha sottolineato l'importanza quale dimostrazione di come si possa vivere la città in modo diverso grazie alla mobilità alternativa. Infatti, come ricordato da Roberta Cotigni si tratta di una manifestazione che rende partecipi le persone di ogni età, grandi e bambini, a vivere la città in modo diverso più salustico e per certi aspetti curioso; infatti, sarà possibile scoprire una parte sconosciuta della Valle del Paglia il cui percorso è stato reso fruibile da un approfondito intervento di pulitura effettuato dal Consorzio di Bonifica.

Proprio sulle collaborazioni di Enti e Associazioni Federica Bartolini ha ringraziato il Comune di Orvieto per la grossa mano data alla UISP e per aver condiviso anche con l'Associazione "Val di Paglia Bene Comune", la scelta di effettuare l'edizione 2015 di Bicincittà nella parte più sconosciuta del Parco Urbano del Paglia, quella che collega Orvieto scalo, Ciconia e Sferracavallo; dando atto al Sindaco di aver verificato direttamente insieme al Consorzio di Bonifica, la fattibilità del progetto.

Di analogo tenore il giudizio e i ringraziamenti espressi da Enrico Petrangeli verso l'Amministrazione Comunale e il Sindaco per il contributo concreto e fattivo dato alla organizzazione del percorso, nel comune convincimento che l'idea di percorrere pedalando una parte considerevole del tratto urbano del parco del fiume Paglia, costituisce una opportunità straordinaria di riqualificazione ambientale ed urbanistica, ma anche di coesione sociale che avrà impatti positivi sulla qualità della vita di ciascuno e sul benessere e lo sviluppo di comunità.

Il Presidente dell'Associazione "Val di Paglia bene Comune" ha ricordato che, dopo l'alluvione del 2012, l'idea guida è stata quella di connettere i tre quartieri della Orvieto moderna: Ciconia, Orvieto scalo e Sferracavallo attraverso una mobilità diversa che presto dovrà essere supportata da sentieri e da una segnaletica adeguata, oltre a piccole postazioni che possano dare il senso di una attività legata al welfare e al benessere sociale. Bicincittà quindi è una bella manifestazione all'aria aperta, ma anche una iniziativa popolare per indicare alle Istituzioni di governo del territorio che l'idea di un parco sul fiume Paglia, in tutte le sue valenze, deve essere ben presente nei progetti e nei cantieri di mitigazione degli effetti del rischio idraulico, di tutela dell'ambiente, di incremento dei diritti di cittadinanza e di sviluppo economico sociale.

Delle peculiarità del percorso, definitivo con la preziosa collaborazione e dedizione di Giovanni Ruggeri, un tracciato che esalta una specifica idea dei sentieri e degli argini in alveo, lo stesso Ruggeri ha auspicato che

questo ed altri percorsi diventino effettivamente delle piste ciclabili utili non solo per i ciclisti ma anche per la pratica del podismo o della semplice camminata. Ruggeri ha poi parlato dei dettagli del doppio percorso di domenica.

Il Sindaco dal canto suo ha messo in evidenza che con questa iniziativa si va a concretizzare un altro pezzo di quel "Progetto Orvieto" che tanti anni fa vide la Città di Orvieto – anche allora minacciata da un evento calamitoso come i crolli che interessavano il masso tufaceo – al centro di una complessa azione congiunta delle Istituzioni locali, regionali e nazionali per il suo risanamento. Una fase storica accompagnata da una grande attenzione da parte della stampa internazionale che anche oggi parla di Orvieto per le molteplici iniziative, eventi, e soprattutto per l'impegno nella direzione della salvaguardia del territorio, dell'ambiente e della qualità della vita improntata al benessere e ai corretti stili di vita.

Il Sindaco ha aggiunto che Orvieto è anche individuata nei circuiti nazionali come meta ideale per il cicloturismo, il che significa che la direzione su cui la comunità e le istituzioni di stanno muovendo è quella giusta. Il percorso ciclo-pedonale individuato nel Parco Urbano del Paglia permetterà di vivere l'ambiente circostante nello spirito e nella filosofia propria di cittaslow nonché come opportunità per il turismo. Ha poi concluso sostenendo che si compie un altro tratto importante di un'azione che sta all'interno della logica del progetto post alluvione, laddove i cittadini hanno assunto la consapevolezza culturale di riappropriarsi della gestione del territorio. Un fatto davvero nuovo che l'Amministrazione Comunale condivide e che asseconda.

## **Domenica torna 'Bicincittà', la manifestazione della Uisp per promuovere l'uso della bicicletta**

Ritorna Bicincittà la grande manifestazione nazionale della Uisp che promuove l'uso della bicicletta nelle aree urbane e l'adozione di politiche pubbliche che incentivino l'uso del mezzo a due ruote. L'appuntamento senigalliese si terrà domenica 17 maggio con partenza dal piazzale della scuole Rodari.

Il comitato Uisp Senigalliese, che organizza la manifestazione, ha predisposto un percorso che attraversa le principali vie del centro storico. Un modo diverso per vivere la città, utilizzando la bici, e favorendo uno stile di vita sano e attivo. Lo slogan di quest'anno della manifestazione, che si svolgerà in contemporanea in oltre 130 città italiane, sarà "La mia città per sport" ad indicare lo stretto legame che dovrebbe esserci tra l'attività sportiva, in tutte le sue forme, e la città intesa come spazio di vita per tutti i cittadini. La "bicicletta" si snoderà all'interno del centro storico di Senigallia e un serpentone colorato sfilerà accompagnato dal suono di tanti campanelli.

Sarà anche un modo per ricordare #CorroPer un'altra idea di sport... la campagna dell'Uisp a favore dello sport sociale alla quale il comitato di Senigallia ha aderito insieme a tante realtà locali.

La partenza dal giardino della scuola Rodari non è casuale, ma indica il forte legame che il Comitato Uisp ha instaurato con la scuola stessa, alla quale sarà devoluto il ricavato della manifestazione per l'acquisto di materiale didattico. Tutti i partecipanti riceveranno un oggetto ricordo e sarà loro offerto un ristoro al termine della pedalata.

Invitiamo tutti a lasciare per una volta l'auto a casa nella speranza che da questo gesto segua un comportamento virtuoso per tutto l'anno, in modo che i benefici possano andare al di là di quelli sulla salute fisica personale ed estendersi alla vivibilità delle nostre città, sempre più intasate dal traffico e congestionate. Di pari passo va l'invito alle autorità pubbliche a favorire ed incoraggiare l'uso di mezzi sostenibili con piste ciclabili sempre più efficienti e curate.

## Religione: Bicincitta' ad Aosta abbraccia sette fedi

**ANSA**

Itinerario attraverso luoghi culto e interventi di delegazioni (ANSA) - AOSTA, 14 MAG - L'edizione 2015 di **Bicincitta' ad Aosta si snodera' lungo sette luoghi di culto di altrettante fedi religiose, "in nome della pace, valore sentito in ogni confessione"**. **Lo ha detto il presidente della Uisp Valle d'Aosta, Carlo Finessi**, durante la conferenza stampa di presentazione dell'evento ludico-sportivo, al via domenica 17 maggio dalle 10.30 in piazza Chanoux. Dalle 9 sara' possibile iscriversi con una quota di 6 euro, comprensiva di maglietta, biglietto della lotteria e assicurazione. Bicincitta' coinvolge 130 citta' italiane tra il 18 aprile e il 14 giugno. In particolare l'itinerario aostano tocchera' luoghi di culto in piazza Arco d'Augusto (religione Baha'i), via Carrel (religione Islamica), piazza della Repubblica (Scienza Cristiana), via Lexert (religione Cattolica-chiesa Immacolata), via Monte Grivola (religione Avventista), piazza Salvadori (religione Ortodossa), places des Franchises (religione Valdese). In piazza Chanoux inoltre saranno esposti circa 20 striscioni realizzate da bambini delle scuole primarie sul tema "Lo sport unisce...anche le religioni", che e' lo slogan di quest'edizione di Bicincitta'. Nell'ambito di una collaborazione con il giro ciclistico della Valle d'Aosta inoltre dei ragazzi, rifugiati politici ad Aosta, libereranno dei palloncini, per celebrare il passaggio del Giro d'Italia in Valle d'Aosta. (ANSA). YU2-MZ 14-MAG-15 18:23 NNNN

**Notizie collegate**



# Buferera dilettanti «Basta dare soldi a quattro lesbiche»

● L'offesa sessista di Belloli, presidente della Lega, in un verbale. Figc in imbarazzo, inchiesta di Palazzi

Mario Pagliara

L'offesa sessista è contenuta in un documento ufficiale della Lega Nazionale Dilettanti. «Basta! Non si può sempre parlare di dare soldi a queste quattro lesbiche». Tutto nero su bianco, aperte e chiuse virgolette, riportato in un verbale di riunione del consiglio di dipartimento del calcio femminile del 5 marzo. Questa frase, pesantissima, è attribuita a Felice Belloli, il presidente della Lega Nazionale Dilettanti e successore di Carlo Tavecchio, presidente Figc, di cui è da sempre uno degli uomini più fidati e vicini (anche se recentemente da Belloli

Tavecchio si era già smarcato). Belloli nega: «Non ho mai detto questa frase», ha risposto alla Gazzetta. La Procura federale ha già aperto un'inchiesta, del caso sono state informate anche Fifa e Uefa; in Figc l'imbarazzo è fortissimo. Dopo «l'opti pobà» di Tavecchio, scivolone razzista quando era il numero 1 della Lnd (incarico ricoperto oggi da Belloli), alla quale ha fatto seguito l'uscita sulle donne ritenute «handicappate nel calcio», un'altra bufera scoppia in Figc. Colpa ancora di frasi di pessimo gusto che espongono l'Italia ad un'altra e gratuita figuraccia internazionale.

**IL VERBALE** In un soffio, sono state mortificate migliaia di di-



Felice Belloli, 65 anni, n.1 della Lnd

» **Alla riunione presenti altri nove dirigenti, compreso il rappresentante del calcio femminile**

rigenti, allenatrici e calciatrici: la frase arriva dalla riunione del consiglio di dipartimento del calcio femminile del 5 marzo, a Roma. Presenti, oltre a Belloli, 9 dirigenti federali, tra i quali anche Antonio Cosentino, vicepresidente vicario Lnd e delegato al calcio femminile. Ieri, alcuni stralci del verbale sono circolati sul web (nel giorno in cui è stata ufficializzata la prima amichevole della Nazionale femminile di calcio a 5 e mentre si giocava la finale Champions donne). «Alle ore 14.30 rientra il presidente della Lnd Felice Belloli - si legge a pagina 4 del verbale - e risponde al consigliere Picheo che i finanziamenti sono per lo sviluppo del calcio femminile, ma che il calcio professionistico, pur volendo, non potrebbe stanziare contributi e autotassarsi perché i soldi non ci sono per nessuno, è inutile sperare in un aiuto. Se il calcio femminile vuole vivere e crescere deve fare affidamento sulle proprie forze, senza lamentarsi troppo e senza sperare in aiuti dall'alto. Si apre un breve ma acceso dibattito, chiuso poi da Belloli che afferma: Basta! Non si può sempre parlare di dare soldi a queste 4 lesbiche».

**LA TESTIMONE** La Procura federale ha acquisito gli atti e, a breve, ascolterà i dirigenti presenti. Tavecchio non parla, filtra l'intenzione di non difendere ciò che è indifendibile: se l'inchiesta proverà che la frase di Belloli è vera, ci sarà un terremoto nella Lnd e Belloli potrebbe essere defenestrato. «Sono senza parole: su questa vicenda va fatta chiarezza - ha commentato Alessandra Signorile, coordinatrice del consiglio dipartimento femminile, tra i presenti alla riunione - Mi chiede se Belloli ha detto quella frase? Ci sono delle carte... Parlerò solo con la Procura». Damiano Tommasi twitta: «Scripta manent, verba volant, verbale... fugit». E Luca Di Bartolomei, figlio di Agostino (ex di Milan e Roma): «Belloli, prima di dire va dimostrato che quelle parole sono mie, andrebbe detto che sono parole vergognose ed inaccettabili».

# «Frases mai detta Non mi dimetto e farò chiarezza»

● **La difesa di Belloli: «Ci può essere stata un'alterazione. Saprà reagire»**

**F**elice Belloli, 65 anni, è stato eletto presidente della Lega Nazionale Dilettanti il 10 novembre 2014. Lombardo, presidente del comitato in Lombardia per 5 anni, è stato indicato da Tavecchio come suo erede a capo dei dilettanti.

**Belloli, perché ha detto quella frase?**

«Va dimostrato che quelle frasi sono mie. Nego: sono false».

**C'è un documento ufficiale della Lnd dove è riportata la sua frase: come lo spiega?**

«Quel verbale io non l'ho firmato: lei legge la mia firma? No, glielo dico io che non c'è. Un verbale può essere stato scritto e modificato da chiunque: so come si scrivono i verbali nella Lega Nazionale Dilettanti...».

**Che cosa vuole dire? Che è abitudine all'interno della Lnd manomettere i verbali?**

«Assolutamente non ho detto questo e non lo penso. Dico solo che quella frase io non l'ho detta. Ma andremo fino in fondo: ci saranno da chiarire tante cose».

**Per esempio?**

«Per esempio come sia stato possibile che un verbale interno e secretato della Lega

Nazionale Dilettanti sia stato diffuso e sia arrivato alla stampa. Faremo accertamenti e capiremo».

**Scusi: ma lei si preoccupa più di come questo verbale sia stato diffuso pubblicamente e non dell'offesa gravissima contenuta in quella frase?**

«In questo momento mi preoccupo di capire innanzitutto come mai sia uscito quel documento, che è un atto riservato della Lega Nazionale Dilettante. Glielo ripeto».

**Dovrà chiarire anche nel merito, quando sarà chiamato dalla Procura federale: come si difenderà? Che cosa dirà?**

«Alla Procura saprò cosa dire, sono pronto a chiarire, ma con tutto il rispetto non verrò a spiegarlo ai giornali».

**Lei non deve spiegarlo ai giornali, ma alle dirigenti donne e alle tantissime calciatrici.**

«Dico solo che la frase è falsa».

**Intanto la Assist-Associazione Nazionale Atleti ha chiesto le sue dimissioni: che cosa farà?**

«Saprò come reagire. Ma non lo vengo a spiegare all'opinione pubblica».

**Ritiene che dare delle «4 lesbiche» all'intero movimento calcistico femminile sia offensivo?**

«Se fosse uscita dalla mia bocca, sì, sarebbe un'offesa».

**Si dimetterà?**

«Assolutamente no, non mi dimetto. Continuo a dire che fondi a pioggia non ne avrei distribuito. Soldi non ce ne sono più come in passato».

**paglia**

## Roma 2024 in Comune verso il sì bipartisan

Valerio Piccioni

**È** vero che il capogruppo del Movimento 5 Stelle era assente (giustificato). Ma in ogni caso è significativo che ieri la missione del comitato Roma 2024 in Campidoglio si sia risolta con un'unanimità di consensi. Naturalmente con una candidatura che è ancora un contenitore tutto da riempire. E con una serie di proposte: Forza Italia chiede un'apposita commissione, Sel vuole che non si trascurino le periferie e promette di lavorare anche per portare i Gay Games, «le Olimpiadi della diversità», la Lista civica Marino invoca il coinvolgimento dei comuni dell'hinterland (d'altronde fra i siti olimpici candidati ci sono i Pratoni del Vivaro e il bacino di Castelgandolfo); l'ex sindaco Alemanno spinge per «mozioni parlamentari che impegnino Parlamento e Governo a sostenere i Giochi in ogni caso perché nel 2020, il cambio del Governo portò alla cancellazione della candidatura».

**TAPPE DECISIVE** Alla fine, Alessandra Cattoi, che dirige la task force olimpica del Campidoglio, e Valeria Baglio, presidente del Consiglio comunale, sintetizzano soddisfatte: «L'Olimpiade è stata considerata da tutti una grande opportunità». Entro giugno si arriverà dunque alla delibera in Consiglio comunale in una seduta straordinaria alla quale dovrebbero partecipare Malagò e Montezemolo, presupposto fondamentale per il sì della giunta e del Consiglio nazionale del Coni del 2 luglio a Milano, dove ci sarà pure il sindaco Marino: Insomma, procede il tentativo di sminare il percorso dei rapporti fra Roma Capitale e comitato per la candidatura. Un percorso a cui si sta dedicando Luca Pancalli, numero 2 del Comitato: «L'incontro è stato proficuo, abbiamo tutte le carte per potercela fare».

**ESEMPIO LONDRA** «Il nostro lavoro è stato quello di fornire tutte le delucidazioni tecniche», spiega Claudia Bugno, che coordina il Comitato Roma 2024. Non a caso si è partiti dai numeri positivi di Londra, anche sotto il profilo del «dopo Olimpiadi». Certo prima o poi bisognerà anche entrare nel vivo delle opzioni, passando dalla filosofia generale alle scelte per il Villaggio Olimpico (per cui comunque la zona di Tor Vergata resta in pole position) e per i differenti siti olimpici da utilizzare. Per ora, però, si lavora a un sì il più esteso possibile per evitare ogni «fuoco amico».

# Destinazione Olimpiadi 2024 da Tor Vergata all'Ostiense le nuove cittadelle dello sport

Pronta la short list dei luoghi dove potrà sorgere il Villaggio degli atleti  
Tra le ipotesi spuntano anche la Fiera di Roma e Tor di Quinto

GIOVANNA VITALE

**S**ONO essenzialmente due le "grandi opere" che verranno realizzate a Roma qualora la capitale d'Italia, vincendo la sfida contro le favorite Parigi e Boston, dovesse infine essere scelta come città ospite dei Giochi 2024. Considerando che gran parte degli impianti sportivi esiste già (ma andrà ammodernata) o è in fase di ultimazione (come la cittadella del nuoto a Tor Vergata), ciò che dovrà essere creato ex novo sono il Villaggio olimpico, dove soggiureranno 11 mila atleti, e il Media center, base logistica per circa 5 mila giornalisti provenienti da ogni angolo del pianeta.

Ingegneri e tecnici del Campidoglio sono da giorni al lavoro per individuare le aree più adatte a subire una trasformazione destinata a restare nel tempo, come vogliono sia il presidente del Coni Giovanni Malagò sia il sindaco Ignazio Marino, d'accordo almeno sull'idea di costruire qualcosa che dopo l'evento rimanga a disposizione della città. Ecco perché, soprattutto quella del Villaggio Olimpico, è una scelta che non si può sbagliare. E sulla quale l'assessora delegata Alessandra Cattoi si sta esercitando insieme al gruppo ristretto di colleghi

che ha preso in carico il dossier olimpico: Guido Improta (Mobilità), Giovanni Caudo (Urbanistica) e Maurizio Pucci (Lavori Pubblici).

E così se in principio erano una decina le ipotesi, fra le più disparate, dove far sorgere il complesso che ospiterà gli atleti — e che dovrà rispettare le cubature e gli standard imposti dal Cio — adesso il cerchio si sta stringendo intorno a una *short list* composta da cinque-sei indirizzi. Il più gettonato dei quali era e resta Tor Vergata, soluzione che piace sia a Malagò,

sia al tandem Cattoi-Improta che lo sta molto sponsorizzando: oltre alle proprietà di Caltagirone, infatti, ci sono numerosi terreni pubblici che farebbero scendere il costo finale dell'operazione. In campo tuttavia rimane anche l'opzione Tor di Quinto, pensata dall'ex sindaco Alemanno per i Giochi 2020 poi affondati dal premier Mario Monti: circa 34 ettari di demanio militare dove insiste l'ippodromo dei Lancieri di Montebello, che però sono sottoposti a strettissimi vincoli paesaggistici, ar-

chitettonici e archeologici. Come pure non particolarmente adatta, stavolta perché piccola e dunque non compatibile con gli standard Cio, appare l'area Italgas sull'Ostiense con tanto di gazometri: la preferita dal sindaco perché la più suggestiva e per la sua ubicazione nel centro città. Stesso motivo per cui rischia di essere scartato l'ex ospedale Forlani sulla Portuense, che seppur gigantesco, non garantisce la capienza necessaria. Da non sottovalutare è poi l'area di proprietà dell'Inps accanto a piazza Mancini, zona molto ben servita aridosso dei principali impianti sportivi. Anche se c'è un'altra proposta sulla quale si sta ragionando seriamente: quella della nuova Fiera di Roma, e terreni annessi, sulla Roma-Fiumicino.

Una partita che si concluderà nei prossimi

giorni, quando l'elenco verrà sottoposto alla tecnostuttura del Coni che dovrà effettuare i sopralluoghi. E condividere le indicazioni del Campidoglio. Dove intanto ieri si è tenuto il primo workshop sulle Olimpiadi a cui hanno

Da non sottovalutare la zona di piazza Mancini, terreni Inps. Ma la preferita del sindaco è quella del suggestiva del gazometro

partecipato maggioranza e opposizione: a giugno — è stato deciso — si terrà un consiglio straordinario sulle Olimpiadi aperto ai cittadini, utile anche a presentare la delibera per

formalizzare la candidatura di Roma ai Giochi 2024. Ma «è necessario fare delle mozioni parlamentari che impegnino Parlamento e governo a sostenere la sfida», ha esortato Alemanno, «non deve accadere quello che è successo per la candidatura 2020, quando con il cambio del governo, cambiò l'orientamento e fu cancellata». Ha invece gettato acqua sul fuoco l'ex assessore Luca Pancalli, vicepresidente del Comitato promotore: «La macchina funziona, il nostro è un gioco di squadra», ha tagliato corto smentendo ogni frizione con il sindaco. «Entro fine giugno l'assemblea capitolina deve esprimersi sulla candidatura perché il 2 luglio è convocato il consiglio nazionale del Coni a Milano. Ci sono quindi dei tempi tecnici che vanno rispettati».

## TERZO SETTORE. SU RIFORMA SFILZA DI AUDIZIONI ANCHE AL SENATO

**DiReS**

Dal Forum terzo settore alle Acli, passando per Arci, Convol, Co.ge., Uisp e Banca Etica, sono già 16 le organizzazioni "prenotate" per essere ascoltate in audizione dalla Commissione Affari Costituzionali. I senatori: "Necessario approfondire" (RED.SOC.)  
ROMA - Per il momento si sono prenotati in 16, ma già si annunciano ulteriori richieste e la lista è quindi destinata con certezza ad allungarsi. Anche al Senato, come già era stato alla Camera, prima di entrare nel merito della discussione sul testo della legge delega che riforma il terzo settore ci sarà spazio per le audizioni di esperti, singoli, associazioni e realtà del non profit. A Montecitorio erano state molte e approfondite, saranno ripetute al Senato anche perché - come fanno notare alcuni senatori - il testo nel frattempo è cambiato assai e ascoltare i protagonisti del terzo settore diventa nuovamente necessario. Ieri pomeriggio, in Commissione Affari costituzionali, la presidente Anna Finocchiaro ha informato che il Gruppo Lega Nord ha chiesto di sentire i rappresentanti della Consulta nazionale dei comitati di gestione dei fondi speciali per il volontariato (Consulta Co.Ge.), mentre dai senatori del Gruppo Misto è arrivata la proposta di audire un vasto numero di sigle: Forum del terzo settore, Arci, Federazione delle cooperative sociali, Cgil, Cisl e Uil, Fair trade, Convol, Acli, Settore della cooperazione sociale della Lega delle cooperative, **Uisp**, Movi, Banca Etica, oltre a Gianpaolo Barbetta (Università Cattolica di Milano) e Andrea Bassi (Università di Bologna). Finocchiaro ha dato tempo fino al prossimo martedì 19 maggio, per comunicare ulteriori nominativi di esperti che si intendono convocare in audizione. E le proposte arriveranno, se è vero che sia il senatore Mario Mauro (Gal) sia la senatrice Lo Moro (Pd) hanno anticipato che i rispettivi gruppi lo faranno. (ska)  
(www.redattoresociale.it) 16:42 14-05-15 NNNN

**Notizie collegate**

# Pressing sul 5 per mille 2013: "Le liste arrivano la prossima settimana"

Mobilizzazione sui social network per chiedere all'Agenzia delle Entrate la pubblicazione degli elenchi del 5 per mille 2013: "Aspettiamo da troppo, non possiamo pianificare gli interventi". Il Forum Terzo Settore: "Ci hanno assicurato che lo faranno". Campagna con l'hashtag #fuorileliste

14 maggio 2015

ROMA – **I partiti li hanno pagati subito, il non profit invece ancora sta lì ad aspettare.** Giornata di protesta quella di oggi per il mondo del non profit italiano, che sui social network ha messo in scena una mobilitazione per chiedere all'Agenzia delle Entrate la pubblicazione degli elenchi del **5 per mille relativi alle dichiarazioni dei redditi del 2013**. Un ritardo che pesa sulle organizzazioni del terzo settore, che **non sanno su quanti soldi potranno contare e non possono dunque programmare le loro attività**, con conseguente incertezza e con lo slittamento in avanti di tutti gli interventi a livello sociale che si prevede di realizzare.

---

5 per mille agli istituti scolastici, approvato l'emendamento

---



Dal 2016 il 5 per mille anche alle scuole: ma i soldi del non profit sono salvi



5 per mille alla scuola, Forum: una sola preferenza limita la libertà di

scelta



Beni confiscati e 5 per mille "vincolato", la riforma cerca soldi per il non profit

---

5 per mille, le associazioni:

All'azione collettiva ideata dai fundraiser italiani, si unisce anche il **Forum Terzo settore**, che segnala come ieri abbia sollecitato la Direzione generale del Terzo settore presso il **Ministero del Lavoro** a pubblicare gli elenchi, ricevendo come risposta comunicazione del fatto che **il ritardo è dovuto ad un approfondimento sui requisiti di alcuni soggetti da parte dell'Agenzia delle Entrate, con assicurazione che gli elenchi saranno resi pubblici la prossima settimana.**

Frattanto, proprio nelle stesse ore della protesta l'**Agenzia delle Entrate** ha annunciato la pubblicazione degli elenchi dei soggetti che hanno presentato domanda di iscrizione per accedere al beneficio del **5 per mille per l'esercizio finanziario 2015** (anno d'imposta 2014): si tratta in pratica dell'elenco dei soggetti fra i quali si può scegliere a chi destinare il cinque per mille nelle dichiarazioni dei redditi che vengono compilate in queste settimane. E i cui relativi fondi saranno distribuiti, mese più mese meno, fra due anni.

"La scelta tra scuola e non profit non deve essere un'alternativa"

---

AREA ABBONATI

La mobilitazione sui social è scattata alle 9 di stamane su Twitter e Facebook con l'hashtag#fuorileliste, che è entrato nelle tendenze italiane di Twitter raggiungendo anche la seconda posizione.

"Non sappiamo nulla dell'ammontare delle somme – dicono i promotori - mentre sono passati solo sessanta giorni dalla comunicazione e liquidazione delle somme devolute ai partiti politici attraverso il due per mille 2014" dicono i promotori. Come a dire: per la politica i tempi sembrano essere rispettati". Il non profit fa notare che **"ci sono attività da programmare, servizi da erogare, anticipi da richiedere alla propria banca. Ma su quale base? A oggi non ci sono le cifre e quindi non può esserci programmazione.** Tutto questo non crea difficoltà solo al non profit, ma crea disagi anche ai beneficiari".

Per i promotori l'Agenzia delle Entrate blocca risorse economiche che servono a produrre benefici reali alla comunità: **"Ritardare la pubblicazione vuol dire niente restauri, niente ricerca, niente pasti alle persone indigenti, niente assistenza ai disabili e ai malati di tumore"**. "Che sia il primo, il secondo o il terzo settore, il non profit chiede all'Agenzia delle Entrate e al Governo se credono veramente nell'importanza dell'impegno di centinaia di migliaia di organizzazioni che con il loro lavoro assicurano intere aree di welfare a supporto, se non in sostituzione, di quello Stato che pone mille ostacoli. Questo ritardo è un danno per tutti. Per il non profit, per i beneficiari e per i donatori. Quindi tirate #fuorileliste del 5 per mille".

# Il Parlamento arcobaleno record di deputati gay l'ultima rivoluzione della Gran Bretagna

ENRICO FRANCESCHINI

**LONDRA**  
QUANDO a metà degli Anni '80 l'allora deputato conservatore Matthew Parris confessò al primo ministro Margaret Thatcher di essere gay, la "lady di ferro" gli mise un braccio sulla spalla e commentò addolorata: «Deve essere molto difficile per te parlare di una cosa simile, non è vero?». E ancora una decina d'anni dopo Tony Blair, premier laburista, non riusciva a fare a meno di domandare al suo consigliere Lance Price, dichiaratamente gay: «Ma cosa provi quando vedi una donna?». Da allora molta acqua, come si suol dire, è passata sotto i fiumi del Tamigi. E adesso una ricerca universitaria aggiunge un nuovo risultato alle elezioni britanniche della settimana scorsa: il Regno Unito ha il parlamento con il maggior nu-

Il primo deputato a Westminster venuto allo scoperto era stato Stephen Twigg nel 1997

mero di deputati apertamente gay o lesbiche al mondo. Sono in tutto 32, pari al 5 per cento del totale dei parlamentari. Appartengono a tutti i partiti: 13 sono laburisti, 12 conservatori, 7 dello Scottish National Party. In Svezia, i membri gay del parlamento sono 12, il 3,4 per cento del totale. In Germania sono 9, l'1,7 per cento. Negli Stati Uniti sono 6, l'1,3 per cento. In Francia sono 2, lo 0,3 per cento. Insomma, la bandiera arcobaleno — comunemente associata con le lotte per i diritti del movimento Lgbt (Lesbiche Gay Bisessuali Transgender) — avrebbe diritto di sventolare sopra il parlamento di Westminster, accanto all'Union Jack della Gran Bretagna.

La percentuale dei deputati gay o lesbiche della camera dei Comuni riflette più o meno quel

la di gay e lesbiche nella società britannica (stimato tra il 5 e il 7 per cento della popolazione). In parlamento, in effetti, si è sempre saputo che ce n'erano un buon numero: ma fino a non molti anni or sono restavano "nell'armadio", come si dice in inglese, ovvero non avevano il coraggio di dichiararsi tali. Il primo deputato dichiaratamente gay a Westminster fu Stephen Twigg, un giovane laburista eletto nel 1997: l'anno in cui la vittoria di Blair mise fine a 17 anni di governo conservatore, e dunque una svolta epocale per molte ragioni. Paradossalmente, tuttavia, negli ultimi anni sono stati i Tories ad accelerare la fine della discriminazione politica nei confronti degli omosessuali.

Non per nulla la legge sul matrimonio gay è opera del governo di David Cameron, il quale ne ha fatto uno dei suoi baluardi: «Noi conservatori siamo per la famiglia e i valori tradizionali», ha detto, «dunque siamo a favore del matrimonio». Per eterosessuali o omosessuali, ha aggiunto, non fa differenza. E se i deputati gay laburisti sono in leggero vantaggio su quelli conservatori (un seggio in più), i Tories avevano ai Comuni più gay di tutti: 42 (comprese tre donne), seguiti da 39 liberaldemocratici, 36 del Labour, 21 verdi, 7 dell'Ukip, 7 del partito nazionalista scozzese, 3 del partito del galles e 1 del partito unionista nord-irlandese.

In Inghilterra non solo sem-

bra caduta la discriminante anti-gay, ma pare che essere gay aiuti a essere eletti: l'analisi del professore Andrew Reynolds, autore della ricerca pubblicata ieri dal *Guardian* e dal *Times*, indica che alle ultime elezioni i candidati apertamente gay, nei seggi giudicati vincibili, hanno ottenuto mediamente più voti dei candidati eterosessuali. Ciò non significa che le discriminazioni siano finite: Stonewall, l'associazione britannica per i diritti di gay, lesbiche, bisessuali e transgender, lamenta il fatto che non ci sia un solo ministro Lgbt nel nuovo governo insediato questa settimana da Cameron. Oltretutto, come ministro per l'Eguaglianza tra i sessi il premier ha scelto Caroline Di-

nenange, che votò contro la legge sul matrimonio gay nel precedente parlamento. A livello sociale, inoltre, i progressi sono diffusi: il 55 per cento dei giovani gay, per esempio, sono rimasti vittime di episodi di bullismo, secondo dati raccolti da Stonewall. E il professor Reynolds sostiene che il numero reale dei deputati gay o lesbiche sia più alto di quello della sua statistica, perché molti parlamentari continuano ad avere paura a dichiarare la propria sessualità. Ma trent'anni, dalla Thatcher a Cameron, i gay in Gran Bretagna ne hanno fatta di strada. E ora possono vantare il parlamento più rosa del mondo.



## DOMANI IN TRENINO



(ANSA) - TRENINO, 14 MAG - Avvenimenti previsti per domani, venerdì 15 maggio, in Trentino: TRENINO - Regione, sala Rosa ore 9:00 Gruppo consiliare Patt: convegno "Agricoltura multifunzionale e fattorie sociali in Trentino". TRENINO - Palazzo Stella ore 9:30 Seminario " Fondazione Caritro ore 15:30 Incontro "Notizie dal welfare dell'integrazione: novità giurisprudenziali e temi ricorrenti", con Giovanni Guarini, Simone Penasa, Marta Tomasi e Davide Strazzari. TRENINO - Parco S.Chiera ore 16:00 Festa per le famiglie, a cura Rete intrecci in città'. **TRENINO - Uisp via Torrione 6 ore 17:00 Incontro "Il gioco e lo sport come strumenti di riqualificazione dello spazio pubblico", a cura Uisp.** ROVERETO - Mart ore 17:00 "Mart Performance. Mappe liquide", a cura festival Portobeseno. TRENINO - Palazzo Trentini ore 17:30 Presentazione libro "Il mondo al femminile di Maria Montessori", di e con Giovanna Alatri. ALA - Teatro Sartori ore 18:00 Cassa rurale Bassa Vallagarina sostiene 70 giovani meritevoli. TRENINO - Castello Buonconsiglio ore 18:00 Consegna premio Pezcoller alla ricerca. (ANSA). VNN-TOM/VNN 14-MAG-15 15:08 NNNN  
**Notizie collegate**